

Questa sera al teatro Esperia di Bastia Umbra concerto dell'artista toscano

## Alessandro Benvenuti e i suoi inediti comici legati dall'inquietudine

BASTIA UMBRA - "Capodiavolo era lo zio Fosco, il mio babbo fra i due fratelli era quello buono...". Inizia così il concerto, anzi meglio dire il racconto di vita di un artista in tournée in "Capodiavolo" scritto, diretto, interpretato e cantato da Alessandro Benvenuti. L'artista toscano questa sera sale alle 21 sul palco del teatro Esperia di Bastia Umbra con il suo nuovo progetto di teatro/canzone. E se Alessandro Benvenuti siamo abituati a sentirlo nei suoi monologhi, è pur vero che da qualche anno ci siamo abituati ad ascoltarlo anche in concerto. Per lui, comunque, non è certo una novità presentarsi come musicista, il suo percorso parte da lontano. La musica è stata, infatti, la prima sua passione, e anche la prima occasione di esibizione davanti al pubblico.

E tanti anni dedicati al teatro non hanno sopito questo "primo amore" riemerso in occasione del fortunato incontro, qualche anno fa con la Banda Improvisa. Insieme a loro Alessandro Benvenuti ha avuto l'occasione di riproporsi in qualità di cantante, prima con un progetto di cover ("Benvenuti... all'Improvisa!"), poi con l'allestimento del concept "Storia di un impiegato" di Fabrizio De Andrè. Parallelamente è nato il desiderio di tirare fuori dal cassetto testi e brani scritti e mai utilizzati. E di scriverne di nuovi. Queste

*"Le liriche celebrano le nozze fra poesia e ironia"*

canzoni, tutte originali, vengono presentate unite a prose inedite, monologhi originali caratterizzati dallo stile di scrittura di Benvenuti: tagliente, divertente, viscerale. E' così che si propone l'artista toscano alla guida di un quintetto di "ock minimo e acustico", formato dal bassista e produttore Arlo Bigazzi, dalle chitarre di Antonio Superpippo Gabellini, dai colori etno-jazz di Vittorio Catalano e dai percussionisti Marzio Del Testa e Marna Fumarola. "Capodiavolo" però, sottolinea Benvenuti, non è un concerto vero e proprio. E' teatro musicale. Musica e parole. Con molti squarci autobiografici, quotidiani, e l'esaltazione di un'umanità minima e saggia. Le canzoni rappresentano un viaggio nel tempo. "La prima la scrissi ventenne - raccon-

ta Benvenuti -, l'ultima penso di scriverla domani, al massimo dopodomani, devo solo trovare il tempo. Le liriche raccontano la mutazione dei panorami mentali e fisici che ci circondano. Ma anche la parte sconosciuta di me comico. Le nozze fra poesia e ironia. Non fanno la morale, raccontano il furore, l'estasi del bello, la speranza. Nei monologhi ho cercato di trarre il meglio di tanti anni di esperimenti nel linguaggio comico. Materiali inediti giacché tutti gli scritti appartengono al mio diario personale o sono lavori che attualmente ho in cantiere. Sono quindi inediti comici d'autore. Il filo rosso che unisce racconto e canzoni è l'inquietudine, che sembra diventata per tutti l'unica condizione nella quale si è costretti a vivere".



### Primo amore

La musica, per Alessandro Benvenuti, è stata la prima occasione di esibizione davanti al pubblico. E tanti anni dedicati al teatro non hanno sopito questa passione.

22 maggio arriverà a Perugia al Cerp della Rocca Paolina

## il suo aiuto per l'Abruzzo

idea per salvare con il fumetto una fontana dell'Aquila



sensibili". Molti nomi vengono pure da oltrefine, e il manifesto è firmato da un francese eccellente: Philippe Druillet. "All'estero mi sono fatto aiutare da Janine Cukierman, agente del settore tra i più conosciuti. Lei riesce a smuovere montagne come BenRadis, Chantal Montellier, Killoffer, Tiburce Oger, Phi-

lippe Gaukler, Philippe Bertrand, Olivier Grojnowski, Leo Queivreux. Addirittura c'è chi viene dall'Australia come Andrew Dyson, John Spooner e Ron Tandberg, illustratori del quotidiano The Age". E tra le superfirme italiane chi ha risposto all'appello? "Per fare qualche nome Milo Ma-

nara, Bruno Bozzetto, Tanino Liberatore, Vittorio Giardino, Ivo Milazzo, Segio Toppi, Silver, Silvia Ziche, Laura Scarpa. L'editore Bonelli, Tex per capirci, si è dimostrato particolarmente generoso e ci ha inviato tavole originali dei suoi migliori disegnatori". Insomma, quante opere avete raccolto? "Oltre 120. E già 6 ne abbiamo

### La mostra

Immagine di manifesto firmata da Philippe Druillet. A ds, disegno di Mario Milano (Zona X, Nick Raider, Magico Vento, Tex...)

vendute on line attraverso il sito".

**Rimarranno comunque in mostra le tavole già vendute?**

"Certo. Le opere libere saranno contrassegnate da un bollino verde; le prenotate da uno arancione e, infine, le vendute, avranno il rosso".

**Lei ha già pensato quale comprare?**

"Le prenderei tutte, sono magnifiche".

**Quanto può costare un'opera?**

"C'è una gamma amplissima di offerta, con prezzi che partono da 50 euro e arrivano oltre i 4mila".

**Qual è la somma da raggiungere per il restauro?**

"Per intervenire sulla fontana di piazza San Marciano sono necessari 50mila euro. Contiamo di raggiungerli, del resto il monumento 'adottato' è stato scelto dal soprintendente per l'Aquila proprio perché richiedeva un costo di intervento adeguato alla nostra missione. Come dire, il restauro di una chiesa sarebbe stato impossibile da coprire con il ricavato di una mostra".

**La missione "fumetto per l'Abruzzo", può essere l'inizio di iniziative simili a Spoleto?**

"Non è proprio nelle nostre intenzioni. C'è già tanto in Italia e in Umbria da non azzardare nient'altro. Eppoi se si lavora in tale direzione bisogna farlo tenendo altissima la qualità, altrimenti non vale la pena".

Domani va in scena "Re, sacerdote e profeta"

## Un cattivo da manuale per la prima nazionale di Maurizio Meta al Subasio di Spello

SPELLO - Il cattivo ha sempre il suo fascino. Soprattutto se è vero. Il giovane autore e attore Maurizio Igor Meta ha scelto il teatro Subasio per la prima nazionale del suo spettacolo, "Re, sacerdote e profeta" domani alle 21.15. Lo spettacolo racconta la storia di un "cattivo" affascinante e inquietante. Ispirazione per Meta un incontro realmente avvenuto con un rapinatore professionista. Tra "spaccate", "doppie in contemporanea", l'Illuminazione e il colpo perfetto, questo inusuale personaggio racconta la sua vita con fierezza e orgoglio. Perché "fare una rapina è un lavoro, un mestiere, un mestiere davvero duro". Mette in atto la rapina perfetta e, invece di premiarlo per la sua arguzia e capacità, lo rinchiudono. Oltre al danno anche la beffa. Finisce in un ospedale psichiatrico giudiziario, tra Mastrogorgio e l'Aloperidolo. Ma il No-

stro non ha rimorsi. Perché ha agito sempre senza odio, senza violenza e senza armi. Perché è un professionista e si è sempre attenuto alla regola aurea dei suoi dieci comandamenti. Tornando alla messinscena, lo spettacolo è stato prodotto all'interno del progetto Forever Young? attivato da "La corte Ospitale" di Rubiera e fa parte della stagione di teatro contemporaneo organizzata dallo Stabile dell'innovazione. Per quanto riguarda l'autore, Maurizio Igor Meta si è formato studiando con numerosi professionisti del teatro e del cinema. E' autore e interprete dello spettacolo teatrale "Il Rivoluzionario", andato in scena nei teatri e nei festival italiani, con il quale ha ricevuto numerose menzioni e premi. Tra gli altri quelli di miglior attore nel 2007 al Rota in festival.

**Sensitivo Giuseppe**

- Esperto in problemi sentimentali con i suoi rituali fa tornare la persona amata in breve tempo
- Aiuta a eliminare la negatività crea protezione
- Premiato miglior talismano del successo

**NO SALUTE**  
riceve per appuntamento a:  
Perugia - Terni - Foligno  
cell. 335.6615977  
www.mediumgiuseppe.com